(...) Sul lavoro a tempo indeterminato si incentrano invece i dodici racconti di Federico Platania. Romano, classe 1971, impiegato in una grande azienda della capitale, è l'autore della raccolta *Buon lavoro,* pubblicata da Fernandel (pagg. 160, euro 13). Le sue storie sono ambientate in anonimi palazzi aziendali, dove anonimi impiegati si trovano a vivere anonime situazioni, che spesso però, nel finale, virano inaspettatamente verso una soluzione tragica. L'autore, evidentemente, voleva dimostrare che la sicurezza del posto fisso, in realtà, è soltanto un'illusione. Perché l'azienda a volte può diventare il luogo della più profonda incomunicabilità. Come dimostrano i "dipendenti" chiamati a raccolta da Platania. Gente che, per un verso o per un altro, ha subìto un trauma, che, magari ancora sotto choc, ora si trovano a raccontare.

(Roberto Carnero, "Il mattino", 25 aprile 2006)

IL MATTINO

CULTURA

La letteratura del precariato

FENOMENO EDITORIALE

Saggi e romanzi incentrati sui mille volti del mondo del lavoro, tra flessibilità e alienazione da posto fisso

Call center, schiavi elettronici

La «new economy» ne ha creati 200mila a bassissimo costo

BLINDARTE
casa d'aste

La Sapienza laurea Dario Fo

NOI CHIAMO ROBERTA:

Nove e la generazione dal salario incerto